

Deliberazione n. 9 /2017/VSGO



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati:

dott. Carlo Greco	presidente
dott. Massimo Romano	consigliere
dott.ssa Benedetta Cossu	consigliere
dott. Paolo Romano	consigliere
dott. Riccardo Patumi	primo referendario
dott. Federico Lorenzini	primo referendario (relatore)

Adunanza del 17-gennaio 2017

**Amministrazione Provinciale di Piacenza - Relazione 2016 sui
risultati del piano di razionalizzazione delle società partecipate**

Visto l'art. 100, comma secondo, della Costituzione.

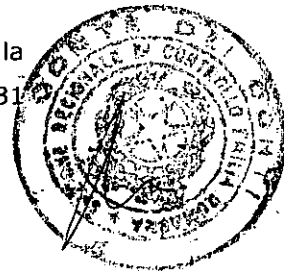
Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni.

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti.

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 dell'11 giugno 2008.

Visto l'art. 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante disposizioni per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dalle regioni, dalle provincie autonome di Trento e di Bolzano, dagli enti locali, dalle camere di commercio, dalle università e istituti di istruzione universitaria pubblici e dalle autorità portuali;

Visto, in particolare, il comma 612 del citato articolo 1, che ha previsto la trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro il 31



marzo 2015 dei piani di razionalizzazione delle società partecipate predisposti dagli enti pubblici tenuti a tale adempimento, nonché la trasmissione entro il 31 marzo 2016 delle relazioni sui risultati conseguiti;

Vista la propria deliberazione n. 8/2016/INPR, adottata nell'adunanza del 12 gennaio 2016, con la quale è stato approvato il programma di controllo per l'anno 2016;

Rilevato che tra le indagini da effettuare vi è quella relativa all' *"Esame delle relazioni rese nel 2016 sui risultati conseguiti in materia di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dagli enti aventi sede in Emilia-Romagna (a seguito dei piani di razionalizzazione predisposti nel 2015 da Regione, enti locali, camere di commercio, università e istituti di istruzione universitaria pubblici, autorità portuali all'esame della sezione)";*

Vista la propria deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016, con la quale è stata approvata la relazione riguardante *"Esame dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni predisposti dagli enti aventi sede in Emilia-Romagna (Regione, enti locali, camere di commercio, università e istituti di istruzione universitaria pubblici, autorità portuali)";*

Vista la propria deliberazione n. 115/2016/INPR, adottata nell'adunanza del 17 novembre 2016, con la quale sono stati approvati i criteri per l'esame delle relazioni 2016 sui risultati dei piani di razionalizzazione delle società partecipate;

Vista la relazione sui risultati conseguiti trasmessa dall'**Amministrazione Provinciale di Piacenza** il 5 aprile 2016;

Considerato che con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, è stato emanato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

Vista l'ordinanza n. 2 del 12 gennaio 2017 con la quale la questione è stata deferita all'esame collegiale della Sezione;

Udito il relatore;

PREMESSO

Con la relazione approvata con deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016 è stato riferito dell'esame dei piani di razionalizzazione delle società partecipate pervenuti alla Sezione ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. In particolare per la Provincia di Piacenza, nel paragrafo 4.6.4 è precisato che delle n. 7 società partecipate direttamente (Piacenza Turismi srl e Soprip spa risultano in liquidazione rispettivamente dal 10/02/2012 e dal 23/12/2015), in quanto ritenute strategiche vengono mantenute le quote di Tempi Agenzia srl, partecipata al 39,98 per cento e Lepida

spa, partecipata allo 0,0016 per cento, mentre viene prevista la dismissione delle quote in Piacenza Expo spa, partecipata al 5,43 per cento, La Faggiola srl, partecipata al 4 per cento e Banca Popolare Etica scpa, partecipata allo 0,01 per cento.

Si è, quindi, specificamente riferito delle criticità concernenti il piano predisposto e di seguito richiamate:

- mancanza di tempi certi per la razionalizzazione e dei risparmi che si prevedono di conseguire;
- non è presente un'analisi dettagliata dei principali costi di funzionamento, invece indispensabile per poterne pianificare eventuali misure di contenimento;
- la scelta di dismettere la titolarità della quota nella società La Faggiola srl (ex art. 1, comma 611, lett. b), della legge n. 190/2014) risulta difforme da quella assunta dal Comune di Podenzano (quest'ultimo la mantiene);
- genericità delle misure di razionalizzazione previste relativamente alla società Tempi Agenzia srl;
- mancanza di indispensabilità della partecipazione in Centro Ricerche Produzioni Vegetali soc. coop. - CPRV;
- le partecipazioni indirette non risultano contemplate.

CONSIDERATO

L'Ente ha trasmesso in data 5 aprile 2016, in adempimento a quanto specificamente previsto dall'art. 1, comma 612, terzo periodo, della legge n. 190/2014, la relazione sui risultati conseguiti.

Ciò premesso, si segnalano specifici profili di criticità che emergono dalla relazione attuativa e si formulano alcune considerazioni indotte dall'evoluzione del quadro normativo determinata dalle disposizioni contenute nel Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 33 del 18 dicembre 2015, si è disposto di procedere all'alienazione delle partecipazioni per le quali era stata prevista la dismissione in ragione della relativa non indispensabilità. Nella relazione inviata si puntualizza che le quote *"saranno poste in vendita con procedura di evidenza pubblica la cui pubblicazione è in corso (d.d. 298 del 29.3.2016)"*.

Da visura camerale si rileva che le partecipazioni sono tutt'ora in essere, ad ulteriore riprova delle riscontrate criticità rispetto ai tempi di realizzazione del piano. In proposito poi, l'art. 24 comma 4 del citato Testo unico prescrive che l'alienazione debba avvenire nel termine di un anno dalla conclusione della ricognizione straordinaria, da effettuarsi entro il 23 marzo 2017.

Per la **società La Faggiola srl**, tra quelle la cui partecipazione è da



dismettere, si riscontra un risultato negativo di euro 85.264 anche per l'esercizio 2015.

In riferimento alle partecipazioni societarie ritenute indispensabili, per **Lepida spa** si rileva che non viene comunicata la realizzazione di alcuna misura di razionalizzazione.

Per **Tempi Agenzia srl**, l'Amministrazione Provinciale detiene una quota di partecipazione pari al 39,98 per cento, e nel triennio 2013/2015 il risultato d'esercizio risulta sempre positivo. Nella relazione sui risultati conseguiti l'Amministrazione mette in evidenza come nel corso del 2015, *"proseguendo nell'opera di razionalizzazione della spesa si sia registrata una riduzione per quanto riguarda le spese di consulenza che sono passate dai 102.087 € ai 72.887 € (...) In prospettiva, secondo quanto previsto dalla l.r. n. 13 di riordino delle funzioni si lavorerà per l'esercizio in forma associata e in ambiti territoriali di area vasta delle attività svolte dalla società, obiettivo che sarà inserito nell'accordo quadro in corso di definizione con la Provincia di Parma"*. In proposito si ribadisce che, pur registrandosi una positiva contrazione delle spese per consulenze, manca una dettagliata analisi dei costi di funzionamento, fatto che preclude ogni verifica di un loro possibile ulteriore contenimento.

Non risulta alcuna indicazione circa la partecipazione (0,27 per cento) alla società **Coop Centro Ricerche Produzioni Vegetali - CRPV**, peraltro con il requisito di indispensabilità da dimostrare. A tal proposito l'art. 4 del T.U. (d. lgs. n.175/2016) prevede che le amministrazioni pubbliche non possano, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni in "società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali".

Da ultimo, in riferimento alla mancata indicazione delle partecipazioni indirette, occorre ora considerare che la nuova disciplina recata dal Testo unico sopracitato (d. lgs. n.175/2016) definisce partecipazione indiretta quella "in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica".

Tutto ciò considerato,
la Sezione

RILEVA

le descritte criticità emerse dall'esame della relazione sui risultati conseguiti in sede di attuazione del piano operativo di razionalizzazione presentata ai sensi dell'art. 1, comma 612, terzo periodo, della legge n.

190/2014, dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza.

INVITA

l'Ente a tenere conto di quanto rilevato nell'ambito della revisione straordinaria delle partecipazioni da effettuarsi entro il 23 marzo 2017 ai sensi dell'art. 24 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. n.175/2016.

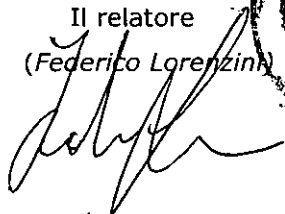
DISPONE

- che la deliberazione sia trasmessa - mediante posta elettronica certificata - al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza, al Presidente del Consiglio provinciale ed all'Organo di revisione dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza;
- che la stessa sia pubblicata sul sito Internet istituzionale della Corte dei conti - banca dati del controllo;
- che l'originale resti depositato presso la segreteria di questa Sezione regionale di controllo.

Rammenta l'obbligo di pubblicazione della deliberazione sul sito internet istituzionale ai sensi degli articoli 2 e 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso nell'adunanza del 17 gennaio 2017.

Il relatore
(Federico Lorenzini)



Il presidente
(Carlo Greco)



Depositata in segreteria in data 17 gennaio 2017.

Il direttore di segreteria
(Rossella Broccoli)

